

SCHEMA DI RACCORDO FINANZIARIO/ECONOMICO

TOT.ACCERTAMENTI (NO PARTITE GIRO)	287985,92
TOT.IMPEGNI (NO PARTITE GIRO)	-3826167,44
DISAVANZO FINANZIARIO	-3538181,52

TOTALE COSTI	-4065930,56
TOTALE RICAVI	302274,93
PERDITA D'ESERCIZIO	-3763655,63

DIFF. TRA DISAVANZO FIN.E PERDITA	<u>-225474,11</u>
-----------------------------------	--------------------------

COSTI

SPRAVVENIENZE PASSIVE	-57793,16
ALTRI ONERI	-630,69
AMM.TI	-269445,59
ACC.TO TFR	-38407,48
RISCONTI ATTIVI ESERCIZIO	5211,58
TFR IMPEGNATO NO COSTO	75818,75
ABB.ON LINE LEGGI	-5432,29
FUTURE TIME NO BENI AMM.	-1036,8
TITOLO II IMMOBILIZ.NO COSTO	51952,56
	-239763,12

RICAVI

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	14289,01
	<u>-225474,11</u>

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO DEI REVISORI**

PAGINA BIANCA

All.1)

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI SUL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2007

Premesso che:

-Il Collegio ha svolto la revisione contabile del Bilancio Consuntivo chiuso al 31.12.2007, che è stato predisposto dal Commissario straordinario così come nominato con DD.PP.CC.MM del 07.03.2007, e del 21.12.2007, Organo adesso in vigore per le decisioni amministrative e gestionali. Rimane invece, di competenza del Collegio il giudizio di tipo professionale e contabile espresso sul rendiconto 2007.

Il nostro esame è stato condotto in base alla normativa vigente, ed è stato svolto al fine di acquisire tutti gli elementi necessari e significativi al fine di accertare se il rendiconto oggetto dell'esame possa essere viziato da errori e se risulti nel suo complesso attendibile.

La procedura di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione gli elementi di prova a supporto documentale dei saldi e delle informazioni contenute, nonché la valutazione sull'adeguatezza e sulla correttezza dei criteri contabili adottati.

Riteniamo infine da questa breve premessa che il lavoro svolto possa fornire una ragionevole base ai fini dell'espressione del nostro giudizio.

Si espone quanto segue:

Così come dalla normativa espressa all'art.38 del Dpr 97/2003 comma 3, lo schema del Rendiconto generale è stato sottoposto a cura del Direttore Generale all'esame del collegio dei revisori che redige la presente relazione illustrativa:

-Il Bilancio Consuntivo Finanziario Gestionale dell'esercizio 2007 è stato elaborato mettendo a confronto le previsioni dell'anno 2007 con le somme accertate e le differenze rilevate.

-L'Ente ha inoltre compilato alla chiusura dell'esercizio, così come disposto dall'art.40 commi da 1 a 5, la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di

competenza, distintamente per esercizio di competenza e per capitoli. La situazione da allegare al Rendiconto generale indica la consistenza al 1/1/2008 delle somme riscosse e pagate nel corso dell'anno di gestione, quelle eliminate perché non sono state più realizzate o dovute, nonché quelle rimaste da riscuotere o da saldare.

Il collegio ricorda agli Organi dell'Ente che gli stessi residui potranno essere ridotti od eliminati solo dopo esperiti gli atti per ottenerne la riscossione, e le stesse variazioni e/o l'inesigibilità dei crediti dovranno eventualmente formare oggetto di una apposita delibera dell'Organo di vertice, sentito il Collegio dei Revisori.

-è stato allegato al Rendiconto generale lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico e la relativa Nota integrativa con una perdita pari ad € 3.763.655,63;

-si è vigilato sull'osservanza delle leggi, degli specifici regolamenti, e sul rispetto dei principio di una corretta amministrazione.

-Si è collaborato ai sensi dell'art.79, con gli Organi dell'Ente, la cui attività si è svolta nel rispetto delle norme che li concernono; A tal fine si può ragionevolmente relazionare che le stesse azioni deliberate risultano conformi alle disposizioni vigenti e sono corrispondenti alla situazione giuridica ed economica dell'Ente.

ANALISI SPECIFICA DEL RENDICONTO 2007

Passando alla verifica del Rendiconto per quanto riguarda le previsioni, le somme accertate, impegnate e rimaste da pagare e le relative differenze rispetto alle previsioni iniziali

Si fa notare quanto segue:

1) in linea generale si è riscontrato un disavanzo finanziario per l'anno 2007 pari ad € 3.538.181,52, dovuto alla differenza delle somme effettivamente impegnate (pagate e residuali) pari ad € 4.615.877,73, meno il totale degli accertamenti complessivi per lo stesso anno pari ad € 1.077.696,21 (incassate e residuali).

2) In base alle previsioni iniziali di entrata di competenza, che prevedevano € 6.188.084,87 ne sono state complessivamente e legalmente accertate solo € 1.077.696,21. Ciò ha comportato una notevole diminuzione delle entrate effettive, dovute soprattutto ai mancati incassi relativi al contributo di funzionamento dell'Ente da parte dello Stato, e mai erogato nel corso della gestione relativa all'anno 2007.. Infatti in base alla rendicontazione, solo € 25.000 sarebbero stati incassati come contributo straordinario per l'anno 2007 da parte del MIUR. La rimanenza riguarda quasi esclusivamente partite di giro.

3)La maggiore spesa sostenuta è quella del personale che risulta pari ad € 1.579.492,27 di cui residui pari ad € 16.264,64.

4)Inoltre in base all'art.45 dello stesso dpr 97/003 è stata allegata al Rendiconto Generale la situazione amministrativa da cui si rileva un Avanzo di amministrazione pari ad € 3.387.861,67. Questo risultato è dato dal Fondo iniziale di cassa per € 6.679.792,06 che aggiunti i residui attivi e detratti quelli passivi all'inizio dell'esercizio ammonta ad € 6.969.547,34. In seguito con le dovute variazioni dei residui e le aggiunte variazioni in meno degli accertamenti già illustrati e degli impegni, si è arrivati al risultato su esposto.Si evidenzia che il risultato di amministrazione quadra inoltre con la tabella dimostrativa dell'avanzo,nelle risultanze dei mandati e delle reversali in conto competenza ed in conto residui, e dai residui attivi e passivi definitivamente accertati alla fine del periodo.

E' stata predisposta, in base al comma 2 dell'art.45, la distinzione dei fondi in base alla loro destinazione e, per quelli vincolati, quali fondi eventualmente sono destinati al finanziamento delle spese in conto capitale.

In sintesi,quindi dai rilievi effettuati non esiste nè un disavanzo di cassa e neanche di amministrazione,avendo per entrambi risultati positivi.

Si evidenzia tuttavia che il persistere di un disavanzo finanziario dovuto a differenze rilevanti in meno nella parte dell'entrata(accertamenti effettivi per l'anno 2007) rileva una situazione di

sbilanciamento, che potrebbe portare rapidamente, se non si interviene in un prossimo futuro, ad una situazione di dissesto finanziario per l'Ente, per la quale situazione dovranno essere presi da parte degli Organi preposti alla gestione dell'Ente, opportuni e tempestivi provvedimenti di ordine giuridico-amministrativo, anche presso le pubbliche Autorità. Infatti il persistere del dissesto porterebbe inevitabilmente ad esaurire i fondi a disposizione, dovuti alla normale gestione operativa dell'Ente entro breve termine, nel caso in cui i finanziamenti pubblici dovuti all'Ente non fossero disponibili.

ANALISI DELLE DIFFERENZE TRA IL CONTO ECONOMICO E LO STATO PATRIMONIALE ED IL RENDICONTO GENERALE

Si rileva che esistono delle differenze tra il disavanzo finanziario e la perdita d'esercizio nei conti riepilogativi dell'Imont. Infatti mentre il disavanzo ammonta ad € 3.538.181,52 la perdita rilevata nel Conto economico e nello Stato patrimoniale allegati al rendiconto generale ex art.38 comma 1, risulta pari ad € 3.763.655,63, quindi esiste una differenza pari ad € 225.474,11 dovuta alle seguenti operazioni passate nel conto economico, e conseguentemente anche nello Stato Patrimoniale in base alle norme generali di contabilità economico-patrimoniale, che non è possibile inserire in un sistema di contabilità pubblica:

Schema di raccordo

COSTI

Sopravvenienze passive	€ 57.793,16
Altri Oneri	€ 630,69
Ammortamenti Imm.	€ 269.445,59
Acc.TFR	€ 38.407,48
Abb.online	€ 5.432,29
Future time non beni imm.	€ <u>1.036,80</u>

Totale Costi € **372.746,01**

RICA VI

Sopravvenienze attive	€ 14.289,01
Storni di costi(risconti)	€ 5.211,58
Storni di costi(tfr impegnato)	€ 75.818,75
Capitalizzazioni	€ <u>51.952,56</u>

Totale Ricavi e storni € 147.271,90

Saldo a pareggio € 225.474,11

Totale € **372.746,01**

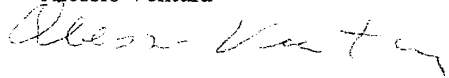
Alla data della presente Relazione illustrativa, si è definitivamente accertato il passaggio e la trasformazione dell'IMONT nel nuovo Ente denominato EIM con tutte le conseguenze procedurali, contabili ed amministrative che ne sono derivate.

Considerato tutto quanto precede,

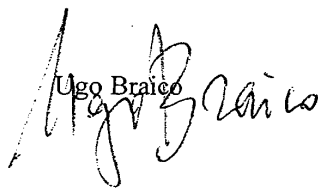
il Collegio ritiene che da un punto di vista contabile e formale non vi siano segnalazioni negative da fare, e conseguentemente esprime parere favorevole all'ulteriore iter del Rendiconto generale dell'IMONT per l'esercizio 2007.

Roma li 30/06/2008

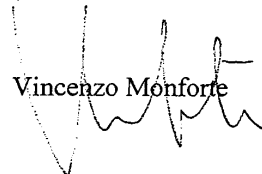
Alessio Ventura



Ugo Braico



Vincenzo Monforte



CONTO CONSUNTIVO 2007**NOTA INTEGRATIVA****INTRODUZIONE**

L'Istituto Nazionale della Montagna (in sigla, IMONT) è un ente pubblico nazionale di ricerca nato dalla trasformazione dell'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (in sigla, INRM) istituito con la legge 7 agosto 1997, n. 266 e regolato con successivo decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 17 febbraio 1999.

In base al regolamento generale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 (serie generale) del 1 aprile 2004, l'Istituto riveste un duplice ruolo, studio e ricerca sulla e per la montagna, supporto scientifico e di servizio per l'individuazione delle linee di indirizzo per le politiche del territorio montano e per la consulenza tecnica dei governi nazionale, regionali e locali.

Peraltro non può trascurarsi di ricordare, anche in questa sede, che la Legge Finanziaria 2007 (n. 296/06) ha avviato la trasformazione dell'IMONT in Ente Italiano della Montagna (E.I.M.) ed ha posto le condizioni per lo scioglimento degli Organi di gestione e per la nomina di un Commissario per il periodo transitorio. Con DPCM del 20 marzo 2008 viene approvato il nuovo Statuto e contestualmente nominato il Commissario dell'EIM l'On. Avv. Luigi Olivieri. E', infatti, proprio il Commissario che delibera il conto consuntivo IMONT 2007 gestione che ha contribuito a condurre da maggio 2007. Prima di entrare nel merito della descrizione analitica delle caratteristiche economiche e finanziarie che caratterizzano la gestione 2007, si ritiene doveroso evidenziare che, dal 2007, l'Ente è vigilato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e non più dal MIUR, ma soprattutto non sono state trasferite le risorse finanziarie ordinarie necessarie per garantire un'efficace azione propulsiva nell'ambito della ricerca e quindi programmazione delle attività. In altre parole, dal 2007 l'Ente vive una condizione di contrazione delle attività di ricerca e la gestione operativa è stata possibile solo attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione consolidato nel corso degli anni.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il rendiconto generale al 31 dicembre 2007 è il quarto consuntivo ad essere predisposto secondo le norme stabilite dal D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97, ed è composto dai seguenti elaborati:

- conto di bilancio
- conto economico
- stato patrimoniale
- nota integrativa

Al rendiconto generale sono, inoltre, allegati la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il passaggio da una gestione governata attraverso documenti contabili solo finanziari ad un modello che si avvale anche di rilevazioni economico-patrimoniali ha costituito e continua a costituire una sfida per l'intero Istituto, nonché l'occasione di verificare le possibilità insite nell'utilizzazione dei nuovi strumenti contabili, confermando comunque la necessità di dover maturare una più ampia esperienza nel padroneggiarli.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili.

Nella redazione si è fatto riferimento, ove applicabili, ai Principi Contabili redatti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri.

Il **conto di bilancio**, in relazione alla classificazione del preventivo finanziario, evidenzia le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si articola nel:

- a) Rendiconto finanziario decisionale
- b) Rendiconto finanziario gestionale

Il primo si articola in UPB di primo livello, come il preventivo finanziario decisionale, mentre il secondo si divide in capitoli, con evidenza delle:

- uscite di competenza dell' anno, impegnate, pagate e da pagare;
- gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti;
- somme riscosse e pagate in conto competenza ed in conto residui;
- totale dei residui attivi e passivi che si rinviavano all'esercizio successivo.

E' stata, inoltre, predisposta una situazione dei residui attivi e passivi al termine dell' esercizio, distinti per esercizio di provenienza e per capitolo, apportando le variazioni deliberate, sentito il parere del Collegio dei revisori dei conti.

Si è provveduto alla radiazione di residui attivi per complessivi € 4.822.265,68

Va anche segnalato che alcune radiazioni di residui passivi (per un totale di € 18.117,65) sono state effettuate - per correttezza e considerato il loro modesto importo - anche in sede di redazione del presente conto consuntivo.

La ragione prevalente per le radiazioni di resti passivi, sia oggetto di apposita deliberazione, sia effettuata in questa sede e' il venir meno dell'obbligo di pagare, nonché l'eccedenza di somme rispetto agli impegni assunti nel tempo.

Il **conto economico** è stato redatto, per quanto applicabili, secondo le disposizioni contenute nell'articolo 2425 del codice civile.

Il prospetto evidenzia i seguenti componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica:

- gli accertamenti e gli impegni delle partite correnti del conto del bilancio, rettificati secondo il criterio di competenza economica;
- costi e ricavi di competenza la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi;
- le sopravvenienze e le insussistenze attive e passive;

- altri elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che incidono sul patrimonio dell'Ente.

Lo **Stato patrimoniale** è stato redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile, e comprende le attività e le passività finanziarie, i beni mobili e immobili e ogni altra attività e passività come di seguito specificato:

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Istituto, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposte in bilancio mediante imputazione graduale nel conto economico della quota di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da costi aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali, sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2006 il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato, in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali di proprietà dell'Istituto sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

Nell'esercizio 2006 il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua

possibilità di utilizzo dei beni appartenenti alle singole categorie omogenee nelle quali sono suddivisi, tenuto conto dell'attività svolta dall'Ente.

L'ammortamento in bilancio ha avuto inizio con la disponibilità e l'utilizzo effettivo dei cespiti; le aliquote annue utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento, in linea con quelle fiscali previste dalle apposite tabelle ministeriali, sono le seguenti:

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
1) Attrezzature e macchinari	20%
2) Hardware	25%
3) Mobili	10%
4) Concessioni licenze marchi e diritti	20%
5) Manutenzioni straordinarie e migliorie	20%
6) Impianti	12,5%

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto aperto con la Banca Popolare di Sondrio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è costituito dagli avanzi maturati negli esercizi precedenti, dall'erosione dell'avanzo di amministrazione maturato fino al 2006.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel corso dell'anno 2007 è stata accantonata la quota di competenza dell'esercizio destinata ad aumentare il relativo fondo.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale; non vi sono debiti in valuta. Si evidenzia che i debiti

sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Istituto è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) del D. Lgs. n. 446/1997. La tassazione è applicata sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo, con aliquota dell'8,5% sulla retribuzione fondamentale e accessoria corrisposta al personale, sui compensi erogati per contratti di collaborazione e sui compensi erogati agli organi con esclusione dei liberi professionisti.

Un apposito prospetto riporta una comparazione, tra anno 2007 ed anno 2006, delle più importanti voci dello stato patrimoniale e del conto economico

L'analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, così come quella dei relativi scostamenti (per i quali ultimi si rinvia al prospetto appena citato) è poco significativa, perché una parte consistente della gestione del 2006 – quella successiva al mese di ottobre – è stata pesantemente influenzata dalle vicende parlamentari della Legge Finanziaria 2007 – situazione che ha inciso in modo significativo sulla continuità aziendale dell'Istituto, continuità nella quale trovano spazio e significato i raffronti che qui vengono omessi.

Il patrimonio netto assomma a € 3.652.331,84, mentre la perdita di esercizio è pari ad € - 3.763.655,63.

PAGINA BIANCA